

L'ALTRA VIA

**anche TU puoi
progettare l'Alternativa.**

**Contributo programmatico
in vista delle
elezioni amministrative
del prossimo marzo.**

Lecco, 5 febbraio 2010

L'ALTRA VIA

"LA POLITICA SENZA MORALE E' BRIGANTAGGIO"

(Giuseppe Mazzini)

Virginio **Brivio** contro Roberto **Castelli**. Più defilati, Marco Cariboni contro Pino Pogliani. Finalmente i candidati sono stati ufficializzati: a quando però il primo accenno al programma di governo della città?
I partiti si sono ben guardati dal proporre alla città un **serio dibattito programmatico**.

Sono passati quasi tre mesi dal nostro appello al **"passo indietro"** rivolto ai partiti del Centro-Sinistra: perché non rinunciare ai simboli di partito – chiedemmo allora – per costruire un soggetto capace di tutelare, preservare e migliorare davvero il **Bene Comune**? La risposta fu negativa. Da allora non s'è visto niente, salvo l'avvincente (si fa per dire) toto-sindaco sui giornali. Ne è andata di mezzo prima di tutto la città. Aver snobbato il programma, che poi è l'anima strutturale di un progetto davvero alternativo, è un errore di cui vanno immediatamente corrette ed arginate le conseguenze.

Specialmente se, a differenza dello schieramento avversario, si ha (o si ha avuto) tempo per riflettere e formulare precise linee politiche per la **Lecco prossima futura**.

Le tensioni che affliggono le destre – Lega e Popolo della Libertà – andavano meglio capitalizzate. Così come per la **crisi di Giunta** dell'ottobre scorso, è necessario rimarcare l'assoluta incapacità amministrativa e politica della fazione che ora, tentando di inquinare la memoria cittadina dello scempio di questi anni, sta cercando di ripulirsi l'identità macchiata a suon di menzogne.

Non riteniamo sufficientemente incisiva l'attuale linea politica adottata dal candidato Virginio Brivio e dalla coalizione che lo sostiene. Se lasciata scorrere in questo silenzio imbarazzante, l'operazione di marketing di **Roberto Castelli&Co.** raggiungerà il proprio obiettivo.

L'accesso alla carica più importante del **Municipio** si determina grazie al consenso. Il consenso matura laddove venga formulata con serietà una netta discontinuità dagli anni passati; è doveroso quindi ricordare, rinfrescare la memoria dei cittadini. Tutto ciò, a nostro modesto parere, lo si ottiene mettendoci la faccia quotidianamente, **giocandosela** senza risparmiare critiche serrate alla compagine delle destre. **Con le pacche sulle spalle, la stima ed i sondaggi si va poco lontano.**

Il Centro-Sinistra, seppur in ritardo, ha avuto il merito di scegliere per primo il nome del candidato sindaco. Questo vantaggio politico è stato disperso. Le due settimane accumulate potevano e dovevano essere meglio investite. Invece si è scelta la solita linea dell'ombra e del silenzio.

Questa insensata perdita di **tempo prezioso** non ha fatto che facilitare la corsa sgangherata del professionista della politica Roberto Castelli schierato dalle destre.

Ed ecco la nostra proposta alla città, **L'Altra Via**.

Questa impasse clamorosa, che comporta il non trattare alcun punto programmatico e di governo, va interrotta. Ora è il momento di proposte credibili, coerenti, concrete, di buon senso.

Ecco perché, per primi, abbiamo deciso di **avanzare un progetto di governo della città**.

Un progetto di governo rivolto prima di tutto alle cittadine ed ai cittadini lecchesi, che immaginiamo saturi di beghe partitiche o scaramucce da bar sport.

Mesi fa, dicevamo, uscimmo con un appello molto chiaro. Il “**passo indietro**” è stato rispedito al mittente. Ciononostante, riteniamo utile, corretto e serio presentare comunque una proposta netta.

Lecco non può permettersi d'esser amministrata da una schiera di sgrammaticati amministratori, più concentrati su speculazioni edilizie, spartizioni di potere e interessi personali. I prossimi cinque anni di governo cittadino, anche in vista di **Expo 2015**, rappresentano un'occasione unica per lo Sviluppo ed il Benessere. Perderla vorrebbe dire consegnare definitivamente la città alla decadenza cominciata già da tempo. Le destre hanno delle responsabilità enormi per la crisi e devastazione di Lecco.

E' necessario batterle. Il nostro avversario politico è Roberto **Castelli** (e le sue **prebende**), non **Virginio Brivio**.

E' altrettanto necessario, però, che l'alternativa si concretizzi e cresca con ossigeno e gambe autentici.

I cittadini hanno bisogno di un cambio di rotta repentino, un'inversione radicale che ponga al centro il Benessere della collettività e non di quei pochi oligarchi che hanno lottizzato la nostra città.

Hanno bisogno di un'Altra Via che possa (com)portare **aria fresca, limpida, trasparente** e non un irrespirabile via vai di correnti rarefatte di aria insana e fritta.

Ecco perché sentiamo di proporre, alla cittadinanza questa riflessione dal valore fondamentale. Siamo davvero convinti che la città attraversi una crisi momentanea? Che i problemi principali siano: un parcheggio rimasto ancora chiuso, un cantiere fermo, una pavimentazione scadente, l'assenza di un centro giovanile? Secondo noi sì, è vero anche questo, ma non si può far finta che la devastazione di Lecco non sia piuttosto un problema ben più ampio. La Politica, l'unica in grado di programmare l'evoluzione (o l'involuzione) di un contesto sociale, è latitante da anni. La nostra città è diventata un dormitorio accartocciato su se stesso. Certo, i problemi contingenti vanno affrontati e risolti. Quando però si comincerà veramente a discutere di un tema ovvio quanto tutt'oggi snobbato: come vogliamo che sia la nostra città domani? Una città totalmente invasa dal **cemento**? Una città a misura d'**automobile**? Una città **razzista**? Una città **nemica dei Diritti** fondamentali? Una città crudele con gli **anziani** e ingenerosa verso i **giovani**? Una città teleguidata da piccoli **oligarchi del mattone**?

Il ragionamento programmatico deve per forza spingersi più in là dell'attuale.

I cittadini hanno il Diritto di costruire l'alternativa.

Amministrare il Bene Comune non equivale a vidimare carte o firmare ad occhi chiusi delibere o, peggio ancora, arrovellarsi per chiudere in pareggio un bilancio. Per quello esistono bravi ragionieri. Qui servono ragionamenti di ampio respiro, prospettive diverse, vie diverse. **L'Altra via.**

E' un **programma radicale** il nostro; non nel senso esclusivo e utopistico del termine, anzi. E' un programma in larga parte mutuato da esperienze virtuose già adottate in moltissime realtà del Paese. E' un programma radicale perché inderogabile nei suoi punti chiave.

Radicale perché **vincolante**: qualora dovesse diventare il programma amministrativo, la violazione del vincolo e del suo rispetto porterà automaticamente alle dimissioni: pratica rara in Politica.

Altrettanto rara la prassi della **presentazione della futura/eventuale squadra di governo**, almeno per gli assessorati “pesanti”, prima del voto. In questo modo i candidati risulterebbero slegati da tira e molla o tensioni tra questo o quel partito/corrente. Sarebbe un gesto di trasparenza.

L'**Altra Via** che sentiamo di voler portare all'attenzione della città, sarà la cartina di tornasole del nostro agire. La carta di identità della nostra credibilità, il dna della nostra visione politica ed amministrativa.

Chiarezza, coerenza, credibilità, concretezza e buon senso:

queste le parole d'ordine che ci spingono quindi a formulare la proposta programmatica, cardine di un'alternativa politica seria, necessaria

L'ALTRA VIA

L'INDICE DI PROGRAMMA.

1) GIU' LE MANI DAL TERRITORIO: BASTA SPECULAZIONI EDILIZIE.

- Crescita Edilizia Zero, la terra è un Bene Comune da preservare. Gli scempi di questi anni sono maturati grazie ad un Piano Regolatore mostruoso. E' ora di fermare questa follia; [il 18 febbraio, presso l'Officina della Musica, sarà presente a Lecco chi ha raccolto e vinto questa sfida. E' Domenico Finiguerra, sindaco di Cassinetta di Lugagnano (Milano)].
- Stretto vincolo per mantenere ad uso di area industriale la odierne ditte lecchesi così da scongiurare eventuali speculazioni edilizie (vedasi ciò che è accaduto presso le aree ex-Sae o ex-Caleotto).
- Principio di compensazione ecologica del territorio.
- Censimento degli alloggi presenti in città, specialmente nei quartieri di nuova edificazione, così da poter eventualmente reperire spazi riconvertibili in soluzioni di edilizia sociale e popolare.
- Regolamento edilizio: parametri chiari e netti per chiunque decida di edificare, valorizzare o destinare a nuovo uso una costruzione (ristrutturazione ad impatto zero, coibentazione delle pareti per evitare inutili sprechi di energia, certificazione ambientale per classi di eccellenza, etc. etc..).
- Edilizia Pubblica: ristrutturazione in chiave di sostenibilità ambientale così da fornire un chiaro esempio al resto della cittadinanza (risparmio energetico ed ambientale).

2) LAVORO ED ECONOMIA: L'ALTERNATIVA POSSIBILE.

- Blocco di nuovi insediamenti della grande distribuzione.
- Sportello tutela preventiva e consulenza con le associazioni.
- Promozione e sostegno economia locale artigiana e agricola.
- Moltiplicazione dei luoghi di produzione energia.
- Agevolazione economica per la riapertura dei negozi alimentari di piccole dimensione.
- Buoni comunali e Banche mutuo soccorso comunali.
- Commissione con associazioni utenti e categorie economiche per Monitoraggio e calmieraggio dei prezzi.
- Luoghi itineranti e tipologie locali mercato di qualità e tradizione.
- Promozione commercio equosolidale e cooperative consumo.
- Gruppi di acquisto di quartiere e sostegno negozi di prossimità.
- Riduzione degli imballi.
- Ecofiere.
- Promozione ed investimenti energia rinnovabile.
- Recupero e riutilizzo oggetti discarica.
- Voucher comunale per pagare buoni lavoro esentasse.

3) MOBILITA' SOSTENIBILE: UNA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL TRAFFICO.

- Incentivi al trasporto pubblico.
- Trasporto ferro metropolitano: gestione del servizio ferroviario metropolitano tratta Calolziocorte / Mandello da parte azienda speciale/società pubblica.
- Suddivisione per aree della città.
- Progetti di car pooling (la condivisione di auto private per evitare inutili congestioni, ad esempio per andare al lavoro), car sharing (autonoleggio self service) e bike sharing (noleggio di biciclette programmato) con eventuale supporto informatico.
- Incentivo all'uso della bicicletta.

- Incremento del progetto “Piedibus”.
- Allungamento degli orari per le corse del trasporto pubblico.
- Ampliamento delle fasce di gratuità del biglietto per il trasporto pubblico.
- Corse speciali (stazione FS, Ospedale).
- Metropolitana leggera.
- Piano della mobilità e Piano di spostamento casa-lavoro dipendenti pubblici.
- Spostamento stazione autobus e previsione fermata servizio ferroviario metropolitano area “Piccola”.
- Riduzione carreggiata; percorsi pedonali protetti; ciclopiste urbane; allargamento zone traffico limitato; percorsi privilegiati; polo distribuzione merci.
- Abbattimento delle barriere architettoniche.
- Gestione diretta pubblicità fermate autobus.
- Navigabilità fluviale avviata e programmata.
- Restituire le strade dei quartieri alla socialità.
- Apertura parcheggi in convenzione.
- Incentivi per parcheggi esterno città con integrazione mezzo pubblico Realizzazione parcheggi in entrata (da Vercurago e Abbadia).
- Chiusura del centro al traffico veicolare privato.
- “Navette” per il trasporto pubblico dai parcheggi di scambio al centro della città.
- Parcheggi periferici costruiti con strutture prefabbricate e fungibili in prossimità dell'area della “ex cava Mossini”, in via Valsugana, ex “cava Bregaglio”, area Bione e a ridosso degli svincoli presso il Ponte Manzoni.
- Disincentivi per centro città e uso fasce orarie residenti esercenti.

4) SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMICA, SOCIALE. IL VERO TURISMO.

- Pannelli fotovoltaici su edifici pubblici e abitazioni private con rimborso oneri mutuo a carico dell'Amministrazione Comunale e progetti di risparmio energetico.
- Sportello EcoIdea per favorire risparmi economici alle famiglie attraverso convenzioni, consigli e offerte.
- Led semaforici e illuminazione pubblica.
- Raccolta differenziata e domiciliare “ecosportello riciclabolario”.
- Sporte e pannolini lavabili, riduttori di flussi, lampadine a basso consumo.
- Cimitero sostenibile: installazione di un impianto fotovoltaico che permette di abbattere la bolletta pagata dal cimitero stesso e di ottenere un ulteriore introito per l'energia prodotta; insieme all'utilizzo dell'illuminazione a led al posto delle tradizionali lampadine, ciò determina un ulteriore risparmio nel consumo energetico.
- Programma Energetico Comunale e acquisti verdi Green Public Procurement (acquisti verdi).
- Istituzione di fontanelle pubbliche diffuse – “cassette dell'acqua”.
- Filiera Corta.
- Piano di dotazione gratuita di pannelli solari per case private.
- Museo dell'acqua e della pesca a Pescarenico.
- Percorsi di navigazione.
- Museo e via del ferro e l'archeologia industriale e dei torrenti.
- Valorizzazione dei sentieri e del turismo sostenibile.
- Biglietto turistico calmierato anche del bus.
- Creazione di una Commissione di storici locali, amministratori, cittadini, per la valorizzazione del patrimonio storico della città.
- De.Co, Denominazioni Comunali, per valorizzare i prodotti dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e dell'arte.
- Predilezione per il cibo locale e sano.

5) POLITICHE SOCIALI, LIBERTA' DI ESPRESSIONE PER I GIOVANI E POLITICHE CULTURALI: BASTA ALL'OMOLOGAZIONE.

- Servizi alle famiglie e anziani.
- Modulazione orari servizi pubblici.
- Taxi sociale per anziani.
- Scambio e valorizzazione sociale delle competenze acquisite.
- Riduzione dei casi di necessità di ospedalizzazione con sostegno domiciliare protetto.
- Nuovi asili nido pubblici e che non gravino eccessivamente sulle spalle delle famiglie.
- Integrazione e coinvolgimento degli emarginati ed esclusi.
- Last Minute Market.
- Sviluppo e presenza attiva operatori di strada.
- Sostegno a imprenditoria giovanile autogestita.
- Percorsi della Memoria civile e antimafia (concorsi e bandi per i giovani studenti).
- Palazzetto degli studenti e dei giovani per manifestazioni e spettacoli.
- Incentivo alla fruizione degli spazi pubblici per incontrarsi e aggregarsi.
- Scambio e sostegno con laboratori per la produzione di servizi collettivi in campo ambientale, organizzativo culturale, assistenza sociale, accoglienza e integrazione transculturale e politica.
- Legame indissolubile tra la biblioteca e il Teatro sociale (politiche di incentivo economico).
- Consegna farmaci a domicilio.
- Casa delle associazioni che si occupano di salute e psiche.
- Banca del Tempo.
- Scambio libri, book crossing.
- Wi Fi libero a banda larga in tutta la città.
- Incentivo per il Telelavoro.
- Creazione spazi d'incontro e aggregazione per anziani, giovani e bimbi dei quartieri.
- Casa delle Associazioni.
- Apertura asili pubblici, riduzione tariffe e nuova modulazione.
- Mensa: politica tariffe, prodotti/produttori locali, bio e servizio interno.
- Orto in condotta.
- Guardiani della luce.
- Sostegno scuola e strutture pubbliche anche creandone di nuove.
- Co-progettazione con Politecnico.
- Apertura serale e diffusa della Biblioteca comunale.
- Laboratori permanenti con i diversi livelli di scuola.
- Spazi aggregativi autogestiti.
- Stati generali dell'infanzia per una progettazione condivisa con le famiglie.
- Potenziamento ed incentivi ai musei civici con commissioni preposte che ne curino l'iter.

6) LOTTA ALL'INFILTRAZIONE MAFIOSA: IL DOVERE DI UN AMMINISTRATORE SERIO.

- Recupero alla collettività della ex Pizzeria Wall Street ad attività economica legale e sociale al posto dell'umiliante e riduttivo utilizzo come deposito archivio Prefettura/Questura.
- Sportello anti-usura.
- Dossier dell'Amministrazione comunale in collaborazione con le Istituzioni preposte sulla storia della 'Ndrangheta a Lecco.
- Approfondimento sulle attività economiche pregiudicate presenti in città.
- Seminari di confronto e dibattito sul tema dell'infiltrazione mafiosa al Nord Italia.
- Censimento dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti in città.

7) IMMIGRAZIONE E SOLIDARIETA': UNA BATTAGLIA DI CIVILTA'.

- Consigliere comunale aggiunto.
- Riconoscimento diritti umani totali a prescindere dallo status.

- Consultazioni popolari aperte a chi vive sul territorio.
- Sostegno a iniziative associative.
- Cooperazione decentrata con l'aiuto e la collaborazione di associazioni e cittadini interessati.
- Progetti mirati a sostegno di progetti decentrati misurabili.

8) BENE COMUNE, DIRITTI E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA.

- Acqua, Aria, Territorio, Montagna, Lago: beni da preservare.
- Vincolo di mandato e sottoscrizione formale dell'impegno a rispettare le promesse assunte: pena le dimissioni.
- Partecipazione cittadini nei consigli degli Enti comunali – se i membri degli organismi gestionale più di uno obbligo di designare rappresentante utenti.
- Valutazione estinzione derivati già sottoscritti nessun nuovo prodotto o investimento speculativo.
- Re-internalizzazione servizi sociali – no alla co-progettazione anticamera della privatizzazione dei servizi alla persona.
- Bilancio sociale e partecipato.
- Promozione software libero.
- Mutui accesi per opere inutili da ridurre o devolvere.
- Sostegno a finanza Etica e Tesorerie disarmate attraverso gare e bandi premianti.
- Sostegno per attività a soli sponsor etici.
- Tributi comunali.
- Forte azione con ANCI per eliminare blocco degli investimenti a causa del patto di stabilità e per ridare autonomia tributaria ai Comuni in modo da poter proporre: aumento ICI su case sfitte e riduzione per attività economiche non inquinanti e negozi di prossimità; differenziazione addizionale IRPEF in base a fasce di reddito; tassa di scopo temporanea per realizzare strutture per infanzia (asili nido pubblici); edifici scolastici pubblici decenti e in sicurezza e strutture pubbliche ricettive e di socializzazione per anziani.
- Potenziamento uso di strumenti elettronici ed informatici per comunicazioni e rete civica.
- Sportello Eco-Idea per sostenere il cittadino e le imprese.
- Richiesta e Consegna certificati decentrata e via posta.
- Difensore civico (se vietato quello comunale sostenere quello provinciale).
- Sostegno e supporto amministrativo burocratico per associazioni.
- Referendum vincolanti di quartiere su decisioni urbanistiche impatto ambientale.
- Consultazione metodo permanente e istituzionale
- Organismi di partecipazione di quartiere (dopo abolizione consigli circoscrizionali)
- Riduzione costi politica consulenze e partecipate.
- Riduzione degli assessori da 10 a 6.
- Riduzione indennità di carica Sindaco/Assessori del 30%.
- Abolizione uffici di staff salvo segreteria Sindaco.
- Riduzione e cancellazione consulenze esterne.
- Bandi pubblici e non nomina politica per rappresentanza in Enti.
- Eliminazione addetto stampa esterno.
- Ristipula dei contratti di fornitura.
- Reddito di esistenza.
- Registrazione audio video ed immissione in canale web gratuito di ciascuna seduta del Consiglio Comunale e Commissioni, apertura all'intervento della società civile durante consigli comunali e c.c. in itinere.
- Tempi certi per risposte ai cittadini.
- Tempi certi nell'approvazione delle delibere.
- Riorganizzazione orari personale a disposizione orari pre-serali e prefestivi.
- Registro delle coppie di fatto.
- Approvazione Regolamento comunale sulla tutela degli animali.
- Registrazione testamento biologico.

...E tutta la cornice amministrativa con **Laicità e **Antifascismo**
come direzione "ostinata e contraria"!**

Primi firmatari

Mariacarla Castagna

Paolo Trezzi

Duccio Facchini

Corrado Conti

Rocco Giovine

Martina Bolognese

Gianfranco Scotti

Lorenzo Todeschini

Fabiana Pompei

Davide Agostoni

Giuseppe Caccialanza

Lorenzo Gavazzi

Daniele Cozzi

Francesco Braguti

Riccardo Tarelli

Silvia Pirovano

Giovanni Galimberti

Alessandro Riva

Matteo Perry Pozzi